

PROGRAMMA ELETTORALE



**Elezioni per le rappresentanze
studentesche dell'Università degli
Studi di Milano
25-27 Novembre 2020**

INDICE

Che cos'è SU-UDU Statale?	3
Servizi	4
Diritto allo studio	6
Borse di studio	6
Bonus libri	7
Tasse	8
Residenze	9
Bando fitto casa	12
Cittadinanza studentesca	12
Didattica	13
Ambiente	14
Numero Chiuso	15
Internazionalizzazione	16
Rappresentanza e associazionismo	17
Trasparenza	18

CHE COS'È SU-UDU STATALE?

SU-UDU Statale sta per Sinistra Universitaria-Unione degli Universitari.

Siamo un'organizzazione politica e lista di rappresentanza attiva nell'Università Statale di Milano dal 2017.

Siamo un sindacato studentesco: crediamo nella difesa di un interesse, quello degli studenti, all'interno e fuori le mura universitarie; lo facciamo perché vogliamo che i nostri Atenei e le nostre città diventino dei luoghi più aperti, accessibili, sostenibili.

Dalla nostra nascita possiamo vantare tante battaglie vinte, sia dentro che fuori gli organi di rappresentanza.

Abbiamo garantito il numero aperto sulla Facoltà di Studi Umanistici grazie ad un nostro ricorso decisivo, esteso la no-tax area a ISEE 20.000 ed ottenuto un maggiore calmieramento delle tasse.

Abbiamo ottenuto un'aula studio e microonde in Via Conservatorio, ci siamo attivati nella risoluzione di tantissimi problemi quotidiani con docenti e amministrazione.

Perché ci presentiamo alle elezioni?

Ci candidiamo a rappresentanti degli studenti per portare, come già facciamo, le nostre istanze all'interno degli organi decisionali dell'Ateneo, per fare contare le voci di tante studentesse e studenti che normalmente non verrebbero ascoltate.

Lo facciamo nella consapevolezza che la rappresentanza è uno dei tanti strumenti che usiamo e utilizzeremo per raggiungere i nostri obiettivi: un mezzo, mai un fine.

SERVIZI

Potenziare l'organico delle segreterie per ottenere un servizio in grado di rispondere tempestivamente e con chiarezza alle richieste degli studenti.

Contattare le segreterie richiede spesso troppo tempo d'attesa, il che è particolarmente problematico a ridosso di scadenze, quando molti studenti hanno bisogno di informazioni chiare, complete e tempestive. Vogliamo un servizio potenziato, per questo non basta cambiare il nome di un portale, serve assumere più personale e garantire una preparazione migliore agli studenti assunti tramite i bandi di collaborazione 400 ore.

Stessa università, stesso accesso ai servizi, uguale accesso a biblioteche, mense, aule studio e servizi in ogni sede.

A seconda che uno studente si trovi in Via Noto, in Via Celoria, Festa del Perdono o nelle altre sedi avrà a disposizione servizi o strutture limitate e diverse tra loro. È inaccettabile che la qualità degli stessi vari così tanto nei diversi poli della Statale. Vogliamo che didattica, mensa e servizi siano garantiti e valutati sulle stesse basi per le diverse sedi e per questo chiediamo l'istituzione di Livelli Essenziali delle Prestazioni unificati per tutto l'Ateneo. Non è una richiesta impossibile, è un modello già esistente in altri atenei italiani.

Una mensa per ogni sede, di qualità, aperta anche la sera, attenta ai pareri degli studenti.

Non tutti i poli dell'ateneo hanno una propria mensa, ogni mensa ha una gestione, un orario e prezzi diversi, questo crea una diseguaglianza nei servizi offerti agli studenti. Noi vogliamo un uguale accesso per tutti ai servizi di ristorazione, l'ampliamento di questi agli orari serali (rispettando quelli delle lezioni), nonché essere coinvolti nelle decisioni sulla gestione

delle mense che ci riguardano.

Una connessione stabile ed un PC a chi ne ha bisogno.

Le risposte date dalla Statale alle disparità tecnologiche acuite dalla pandemia non sono state sufficienti. Per questo noi chiediamo l'assegnazione tramite bando di schede SIM con una connessione dati sufficiente e di abbastanza computer per garantire a tutti di seguire le lezioni.

Uno psicologo in Università e maggiore supporto alla nostra salute mentale.

Spesso non vengono tenute in considerazione le ricadute che i ritmi di università e lavoro hanno sul nostro benessere, con la conseguenza che chi sta male si ritrova senza aiuto. Noi vogliamo uno psicologo per polo che ci supporti con continuità nel nostro percorso e che la condizione psicofisica diventi uno dei parametri valutati nelle schede degli insegnamenti.

Una postazione di riparazione per le biciclette in tutte le facoltà.

Molti studenti raggiungono i poli della nostra università con l'utilizzo di una bicicletta e i recenti bonus incentiveranno probabilmente questa tendenza. Ecco perché chiediamo l'installazione di una postazione per riparare le biciclette, per permettere a chiunque frequenti la Statale di aggiustare e riparare quei piccoli guasti che capitano utilizzando una bicicletta in città.

Cambiare lo SLAM: per un Centro Linguistico di Ateneo.

Lo SLAM oggi è un servizio limitato e limitante che eroga prestazioni funzionali ai piani di studio.

Per noi deve diventare un Centro Linguistico che consenta di migliorare le conoscenze delle lingue più diverse senza spendere una fortuna.

DIRITTO ALLO STUDIO

Borse di studio

Modificare dal bando i vincoli relativi alla continuità di carriera per permettere a chi si trasferisce di ottenere la borsa di studio.

Attualmente, a prescindere dall'ISEE, chi cambia corso di laurea o chi in passato ha fatto una rinuncia agli studi perde il diritto alla borsa di studio. Noi crediamo che la borsa di studio debba essere un diritto per tutti gli studenti economicamente svantaggiati e che questo diritto non debba essere pregiudicato da un cambio di corso o di ateneo.

Incremento dei finanziamenti regionali sulle borse DSU per arrivare alla piena copertura.

La Lombardia è tra le regioni italiane che investe meno finanziamenti sul diritto allo studio, e ciò costringe gli Atenei a pagare le nostre borse con i fondi derivati dalle tasse studentesche. Per noi le borse di studio non devono essere pagate con i nostri soldi, vogliamo che l'UniMi si attivi per avere tutti i finanziamenti che ci spettano.

Privilegiare i criteri di reddito rispetto a quelli di merito.

Le borse di studio permettono a tutti gli studenti di veder tutelato il loro diritto allo studio. Chiediamo dunque una piena riscrittura dei bandi che privilegi i criteri economici a scapito di quelli di merito.

Aumento delle borse di ateneo.

La Statale concede la possibilità di ottenere una borsa di studio anche agli studenti che superano l'ISEE di 23mila euro, fino ad un massimo di 40mila. Noi crediamo che anche questi studenti debbano essere tutelati e per questo vogliamo incrementare il

numero delle borse di servizio a loro disposizione.

Piena convertibilità dei buoni pasto per la mensa.

Durante la quarantena molti studenti hanno ricevuto il buono pasto per la mensa, senza poterlo spendere. Chiediamo d'ora in poi che questi buoni pasto possano essere pienamente convertibili in buoni per fare la spesa e per usufruire di servizi.

Ridefinizione dello status pendolare/fuori sede per le borse di studio.

Ad oggi, lo status di pendolare e di fuori sede è valutato in base al fatto che il tragitto casa-università superi i 90 minuti. Il conteggio però non tiene conto dei vari cambi e di tutti quei fattori di ritardo che in un viaggio coi mezzi pubblici sono all'ordine del giorno. Vogliamo perciò ridiscutere questo metodo di conteggio per renderlo finalmente veritiero, anche per tutti quegli studenti che, nonostante vivano sotto i 90 minuti, sono costretti a trasferirsi a Milano.

Bonus libri

Bonus libri e materiali didattici.

Studiare costa: le spese che uno studente deve affrontare sono molteplici e vanno dall'affitto alla spesa per i fuorisede, ai libri e al materiale didattico, che rappresentano dei costi nascosti in grado di precludere l'accesso all'Istruzione per un notevole numero di studenti. Per contrastare il caro-libri abbiamo attivato dei gruppi Telegram per facilitare la compravendita di libri usati tra studenti, all'insegna del mutualismo, ma questo non basta. Chiediamo che l'Università istituisca un bando per mettere a disposizione degli studenti con ISEE minore di 30mila euro 500 euro l'anno da spendere per libri e materiale didattico, come computer e abbonamenti a riviste accademiche.

Tasse

Tasse più basse ed entro i limiti di legge.

Attualmente la Statale si classifica come una delle Università più costose d'Italia. Nonostante questo primato, i servizi risultano spesso e volentieri inadeguati. La Statale ha deciso da anni di fare cassa sui propri studenti, imponendo loro tasse più alte rispetto ai limiti di legge che dovrebbero tutelarli. L'Università non può sostentarsi sui portafogli dei propri studenti. Per questo chiediamo un abbassamento generale della tassazione che tenga conto di questi elementi: aumento della no-tax area a 40mila euro di ISEE; maggiore progressività; abolizione delle penalizzazioni per i fuoricorso; abolizione delle distinzioni per aree disciplinari.

Aumento della no-tax area a 40mila euro di ISEE.

L'Istruzione deve essere un diritto universale e quindi deve tendere il più possibile alla gratuità. Le casse della Statale permettono già da ora di esonerare dal pagamento delle tasse una grossa fetta di studenti, per questo noi chiediamo un innalzamento della no-tax area a 40mila euro di ISEE.

Maggiore progressività.

Attualmente le tasse universitarie gravano di più sugli studenti dei ceti medi che rappresentano la maggior parte della popolazione studentesca. Noi crediamo che la tassazione debba essere progressiva e proporzionale al reddito, per questo chiediamo un aumento della soglia massima a 150mila euro di ISEE, da accompagnare ad una ridefinizione delle aliquote in senso maggiormente progressivo.

Abolizione delle penalizzazioni per i fuoricorso.

I fuoricorso sono visti dall'Università come grandi portafogli da spennare, poco importano le motivazioni di questi ritardi di carriera. Noi crediamo che l'accesso all'Istruzione debba essere garantito a tutti e non differenziato sulla base di requisiti di merito discutibili. Per questo chiediamo di abolire le penalizzazioni che attualmente gravano sugli studenti fuoricorso.

Abolizione delle distinzioni per aree disciplinari.

Le tasse universitarie sono attualmente differenziate per corso di studi, nonostante questa differenziazione sia già prevista dai fondi che l'Università riceve dallo Stato. Questa distinzione per aree disciplinari grava esclusivamente sui portafogli di noi studenti, producendo la sensazione che studiare alcune discipline sia più costoso e dunque dignitoso rispetto ad altre. Noi chiediamo l'abolizione completa delle distinzioni per aree disciplinari e l'adeguamento dell'aliquota su quella minima attualmente prevista per l'area umanistica.

Residenze

Aumento dei posti letto: verso la piena copertura e oltre.

Attualmente, il numero dei posti letto nelle residenze universitarie della Statale è abbondantemente inferiore rispetto agli idonei che fanno richiesta. Vogliamo che si arrivi alla piena garanzia del beneficio per tutti gli idonei e non solo, ampliando anche il servizio di foresteria.

Pasti in residenza: migliorare il servizio.

Le residenze universitarie della Statale hanno livelli molto diversi di servizi offerti. Nella maggior parte dei casi si registra una mancanza dei servizi di ristorazione. Mense assenti e mancanza di sufficienti cucine sono lacune inaccettabili, in particolare perché in contemporanea non è presente un sistema di controllo e garanzia di qualità dei locali convenzionati. Chiediamo quindi un potenziamento del servizio mense con l'apertura anche serale, in parallelo a un'aggiunta di maggiori postazioni cucina e un'intensificazione dei controlli di qualità e del rispetto dei prezzi per i locali di ristorazione convenzionati.

Mediazione linguistica e culturale: armonizzazione le tempistiche fra la laurea ad Aprile e la quota calmierata.

Per il corso di studi di Mediazione, si riscontra un grosso problema per chi si laurea nella sessione invernale di Aprile. Le residenze, infatti, hanno le tempistiche impostate sulle sessioni di laurea degli altri corsi di studio, in cui tale sessione è a Marzo. In questo modo, gli studenti di Mediazione che intendono laurearsi alla sessione invernale e vogliono mantenere il posto in residenza devono pagare un mese a tariffa piena (da 250€, passa a 400€ al mese). Riteniamo fondamentale che gli studenti di Mediazione possano portare a termine il loro percorso di studi senza dover sostenere costi extra per un problema di armonizzazione delle tempistiche. Pertanto, chiediamo che venga risolto il gap fra le due scadenze.

Migliorare la manutenzione e più attenzione alla sicurezza.

In alcune residenze si riscontrano problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre a non avere una frequenza adeguata nei sistemi di sicurezza (anti-incendio, ecc). Mancano inoltre servizi efficienti, quali ascensori e lavatrici, che fin troppo spesso presentano problemi. La nostra richiesta è una supervisione più diretta e capillare da parte dell'università, al fine di evitare negligenze.

Istituzionalizzare i rappresentanti.

I rappresentanti degli studenti nelle residenze risultano finora cariche di responsabilità ufficiose e informali, rendendo più difficoltosa un'efficace azione di controllo sulle problematiche che insorgono. Chiediamo che i rappresentanti vengano istituzionalizzati e venga riconosciuto loro un ruolo di maggiore responsabilità nella gestione dei servizi.

Maggiore flessibilità e supervisione nella comunità dello studentato.

La residenza, in quanto comunità studentesca, necessita di un sistema di risoluzione delle tensioni e un certo grado di flessibilità nell'assegnazione dei posti. Chiediamo che gli organi di gestione siano più attenti alle necessità degli studenti e delle studentesse per evitare situazioni di conflitto all'interno della residenza. Inoltre, è importante migliorare i canali di comunicazione fra studenti e uffici, al fine di avere migliore assistenza.

Santa Sofia: prorogare la scadenza per la chiusura.

Per la foresteria in Santa Sofia è prevista la chiusura a Dicembre 2020 per ristrutturazione dell'edificio. Data la particolare crisi economico-sanitaria e la riduzione dei posti letto messi a bando quest'anno, il servizio risulta di particolare importanza soprattutto per studenti fuorisede che a Gennaio potrebbero non trovare una sistemazione abitativa alternativa accessibile e, non in ultimo, perdere i benefici da studenti fuorisede per assenza di contratto di locazione. Ciò considerato, chiediamo che la chiusura venga prorogata a fine anno accademico, in modo tale da garantire continuità abitativa agli attuali residenti.

Bando Fitto casa

Un contributo per l'affitto anche per chi non prende la DSU.

Milano ha dei costi per gli affitti spropositati, e le borse di studio riescono a coprire una piccola parte delle esigenze. Per questo proponiamo un Bando per il Fitto Casa dedicato a chi ha un ISEE sopra 40mila euro, che garantisca un contributo per pagare la casa a quante più persone possibili.

CITTADINANZA STUDENTESCA

Istituzione di una carta unica dei servizi alla cultura per la Città Metropolitana di Milano.

Nell'ottica di un ampliamento delle convenzioni fra l'Università e le strutture con offerta culturale nel territorio cittadino, proponiamo di rendere il badge un documento utile all'accesso a tutta una serie di agevolazioni che possano permettere allo studente di vivere a pieno e con agevolazioni la ricca offerta culturale della nostra città.

Promozione di strumenti per la calmierazione dei prezzi degli affitti.

Fra le spese maggiormente influenti sui portafogli degli studenti, gli affitti a Milano sono sicuramente una delle principali. Vista l'enorme platea di fuorisede e l'insufficiente numero di strutture pubbliche, il nostro obiettivo è quello di strutturare e promuovere strumenti utili alla riduzione dei prezzi degli affitti, come il canone concordato già esistente.

Un tavolo istituzionale permanente sui trasporti.

I problemi che viviamo sui trasporti sono tanti e diversi: dall'armonizzazione delle corse ai cambi dei treni, all'affollamento.

Per facilitare la risoluzione di questi, proponiamo la costituzione di un tavolo di confronto permanente, a convocazione mensile, cui partecipino le Università, le aziende di trasporto, le amministrazioni e gli studenti tramite dei rappresentanti.

DIDATTICA

Sessione permanente.

Rivendichiamo una revisione drastica del rapporto tra esami e didattica. Il numero di appelli d'esame in molte facoltà della Statale è insufficiente: molti studenti finiscono facilmente per diventare fuoricorso, spesso e volentieri a fare le spese di questa situazione sono gli studenti-lavoratori. Una logica di scarsità applicata al numero degli appelli impatta inoltre sulla salute mentale degli studenti, inseriti in una logica competitiva che non guarda all'apprendimento come processo di crescita ma piuttosto come accumulazione quantitativa di CFU. Una sessione permanente che preveda un appello al mese è un obiettivo necessario per arrivare ad un'Università di massa che non lasci indietro nessuno.

Più garanzie sulla didattica a distanza.

Le decisioni dell'Ateneo sulla didattica a distanza hanno avuto poco impatto, soprattutto a causa della poca centralizzazione dei poteri e della scarsa chiarezza di competenze. Proponiamo l'individuazione, all'interno di ogni Collegio Didattico dei corsi di laurea, di un docente referente e responsabile per la Didattica a Distanza, in modo da individuare chiaramente chi interpellare e coinvolgere nella risoluzione dei problemi.

FOR 24 e accesso all'insegnamento.

L'accesso al mondo dell'insegnamento è uno sbocco lavorativo importante per molti corsi di laurea, tuttavia sembra che negli ultimi anni venga fatto di tutto per produrre ostacoli e difficoltà. Attualmente, uno studente è costretto a pagare anche solo la prima rata da 66 euro per ottenere la certificazione. Molti corsi di laurea abilitanti non prevedono all'interno della loro offerta formativa gli esami del FOR24 ed il numero di appelli per gli iscritti è troppo basso. Per queste ragioni rivendichiamo la gratuità del FOR24 per gli iscritti in Statale. Oltre a questo, vogliamo impegnarci affinché tutti i corsi abilitanti all'insegnamento prevedano al loro interno dei percorsi che stabiliscano gli esami da sostenere per ottenere le abilitazioni, in maniera tale che sia data trasparenza a questa possibilità. Infine, vogliamo aumentare gli appelli per il FOR24, parificandoli a quelli dei corsi di laurea di provenienza.

AMBIENTE

Aumento dei distributori di acqua e delle case dell'acqua, per coprire la totalità delle sedi.

In questo momento l'UniMi mette a disposizione solo 2 case dell'acqua. Crediamo che questo genere di iniziative possa incentivare la diminuzione di rifiuti prodotti da parte dell'ateneo e dagli studenti. L'installazione di case dell'acqua e di distributori dell'acqua può inoltre essere di aiuto agli studenti che possono così fare affidamento su queste risorse senza dover ricorrere all'acquisto continuo di bottiglie.

Potenziare la ricerca nell'ambito della prevenzione del cambiamento climatico.

L'università non può ignorare la situazione critica in cui ci troviamo a livello mondiale. È fondamentale che in questa corsa contro il tempo l'università prenda parte attiva. Riteniamo che l'università debba porre maggiore attenzione alla ricerca per favorire utilizzo di energie alternative o di riduzioni di emissioni a beneficio più ampio possibile.

NUMERO CHIUSO

Superamento del numero programmato locale.

Tanti corsi in Statale sono ad accesso programmato, un modo per nascondere una realtà di sottofinanziamento cronica e per evitare di investire le risorse necessarie a garantire l'accesso all'istruzione per tutti. Per noi il numero chiuso locale va abolito, imponendo per ogni corso modifiche e finanziamenti sufficienti a permettere a tutti coloro che vogliono studiare di poterlo fare in condizioni dignitose.

Più posti per i corsi a numero programmato nazionale.

L'emergenza Covid, fra le altre cose, ha messo alla luce la grande carenza di personale medico in tutta Italia. Nonostante un numero palesemente insufficiente di assunzioni, borse di specializzazione e investimenti sulla formazione, si continua a professare il numero chiuso a Medicina come la salvezza contro ogni male. Noi non siamo d'accordo e, anzi, riteniamo che i numeri programmati a livello nazionale siano solo il tentativo di chi è "già arrivato" di arroccarsi nei propri privilegi, in barba alle necessità del paese. Per questo, riteniamo fondamentale ed esigiamo l'abolizione dei numeri programmati e degli investimenti seri per aumentare le strutture disponibili e l'offerta formativa.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per un programma di Internazionalizzazione che sia inclusivo e non elitario.

La possibilità di un'esperienza di studio all'estero e la collaborazione con altre università è un presupposto importante per un'università e, in quanto tale, va potenziata per tutti gli studenti e non solo per coloro che possono permettersi di trascorrere un anno all'estero. Per questo noi di SU - UDU Statale sosteniamo il progetto Erasmus 500 promosso dalla European Students' Foundation e dalla European Student's Union (ESU), che si propone di aumentare sensibilmente la borsa di studio Erasmus per gli studenti che vi partecipano. Tutto questo per ottenere, dopo i prossimi sette anni di Erasmus+, una convergenza verso l'alto dei diritti studenteschi e una distribuzione più equa e progressiva, che rispecchi il costo della vita della città ospitante e che permetta davvero a tutti gli studenti di partire per l'Erasmus.

4EU+: Vigilanza attiva.

La Statale è parte dell'Alleanza Europea 4EU+, una rete di università che lavorano per avere più della metà degli studenti in mobilità entro il 2025. Le grosse perplessità riguardano il fatto che tali progetti ricevono un finanziamento così scarso che fa porre seri dubbi sulla qualità della mobilità. Continuiamo a monitorare con un gruppo di lavoro dedicato gli sviluppi dell'alleanza universitaria 4EU+, ci opporremo con forza a un'internazionalizzazione dannosa e per pochi privilegiati.

Anticipo erogazione contributo alla mobilità internazionale.

Chi parte in Erasmus riceve il contributo del Bando DSU mesi e mesi dopo la partenza. Questa pratica impedisce a molti studenti di partire per l'Erasmus dato che si trovano scoraggiati

fin dall'inizio a partecipare a Erasmus+.

Chiediamo che la borsa di studio di mobilità venga erogata prima della partenza e non dopo la fine del periodo di mobilità, in modo che sia veramente un supporto e non un rimborso.

TRASPARENZA

L'accesso agli atti come diritto di tutti.

La Statale, in quanto amministrazione pubblica, è obbligata alla pubblicazione di tutti i propri atti e documenti. Laddove ciò non avvenga, esiste la possibilità, in capo a tutti gli studenti, di formulare istanza di accesso agli atti per prendere visione dei dati che siano per loro importanti. Chiediamo che l'amministrazione non si tiri indietro davanti queste richieste e risponda tempestivamente.

Favorire le pari opportunità ed evitare ogni discriminazione.

L'Università, in quanto "culla del sapere" e luogo di aggregazione sociale, non può lasciare spazio a qualsiasi forma di discriminazione e deve dare la possibilità di ripararle laddove queste si presentino. Per questo chiediamo che la figura del Garante degli studenti venga pubblicizzata ancora di più e gli vengano conferiti i poteri, giuridici e amministrativi, idonei a venire incontro ad ogni problema lamentato dagli studenti.

RAPPRESENTANZA E ASSOCIAZIONISMO

Rimozione scatto del numero dei rappresentanti in base al quorum.

Attualmente i corsi con minore affluenza alle elezioni sono meno rappresentati: infatti il numero dei rappresentanti è determinato dal raggiungimento di un quorum del 10% degli aventi diritto. Noi proponiamo che questo sia abolito per garantire a tutti i corsi una rappresentanza adeguata.

Più componenti studentesche dentro gli organi centrali, parità docenti-studenti in CdA, Senato e NdV.

Oggi gli studenti, nonostante rappresentino la quasi totalità della popolazione universitaria, sono fortemente sotto-rappresentati negli organi, specialmente quelli di governo. Per questo chiediamo che il numero dei rappresentanti degli studenti sia almeno pari a quello della componente docente negli organi centrali.

Modifica del Bando Gruppi ed Attività studentesche, finanziamenti anziché rimborsi spese.

Attualmente l'accesso al bando per le attività studentesche prevede che le attività vengano finanziate solamente a spese effettuate. Questo preclude a gruppi che non hanno un budget proprio con cui partire di poter partecipare al bando. Ci impegniamo a modificare il regolamento in modo da permettere lo stanziamento di fondi a fronte di ogni progetto approvato, naturalmente con una costante verifica relativa all'utilizzo dei fondi.

CONTATTI



Sinistra Universitaria-
UDU Statale



@su.udustatale



su.udustatale@gmail.com



+39 3291087524
(Niccolò Piras)